

ALLEGATO B

MODELLO DI DOMANDA DI CONTRIBUTO RELATIVA ALLA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE ISCRITTE NEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE E I SERVIZI DELL'ASILO, DI CUI ALL'ART. 1 SEXIES E 1 SEPTIES DEL DECRETO LEGGE 30 DICEMBRE 1989, N.416, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI, CON LA LEGGE 28 FEBBRAIO 1990, N. 39, INTRODOTTTO DALL'ART.32 DELLA LEGGE 30 LUGLIO 2002, N. 189, PER GLI ANNI 2014/2016

(Si prega di **non** compilare a mano)

AL MINISTERO DELL'INTERNO – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione – Direzione centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo - P.zza del Viminale 1, 00184 - Roma

L'ENTE LOCALE/CAPO FILA Comune di Gasperina

- a) UNIONE _____
b) CONSORZIO _____
c) ASSOCIAZIONE¹ _____

CHIEDE

DI ESSERE AMMESSO ALLA RIPARTIZIONE DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE E I SERVIZI DELL'ASILO. A TAL FINE COMUNICA:

1. DATI DELL'ENTE LOCALE/CAPOFILA

Ente locale	Comune di Gasperina
Indirizzo	Via Spadea Pandolfi, 2
Codice Fiscale	00182150797
Conto di Tesoreria (c/o la Sezione Provinciale della Banca d'Italia) ² corrente bancario infruttifero	5062
Coordinate IBAN ³	IT 78 F 01000 03245 450300305062
Popolazione ⁴	2.126 abitanti

¹Allegare le dichiarazioni con le quali gli altri enti locali partecipanti all'erogazione dei servizi si impegnano all'esecuzione del progetto.

² Indicazione obbligatoria.

³ Ibidem.

⁴ Per le finalità di cui all'articolo 5, comma 2.

2. RAPPRESENTANTE LEGALE⁵

Nome	Gregorio
Cognome	Gallelo
Funzione	Sindaco
Telefono/Fax	Tel. 0967-486483 – Fax 0967-486439
E-mail	sindaco.@comune.gasperina.cz.it

3. RESPONSABILE DEL PROGETTO PRESSO L'ENTE LOCALE

Nome	Salvatore
Cognome	Lupica
Incarico ricoperto presso l'ente locale	Responsabile Area Tecnica
Telefono/Fax	Tel. 0967-486483 – Fax 0967-486439
E-mail	areatecnica.gasperina@virgilio.it

4. REFERENTE PER LA PROPOSTA PROGETTUALE PRESSO L'ENTE LOCALE *(da compilare solo se persona differente da quella indicata al punto 3)*

Nome	
Cognome	
Incarico ricoperto presso l'ente locale	
Telefono/Fax	
E-mail	

5. RESPONSABILE DELL'ENTE ATTUATORE (SOGGETTO O ORGANIZZAZIONE DIVERSI DALL'ENTE LOCALE) AFFIDATARIO DI UNO O PIU' SERVIZI PREVISTI⁶

Denominazione ente o organizzazione	Fondazione Città Solidale Onlus
Indirizzo	C.da Corvo, via della Solidarietà, Residence conca del sole, 1 88100 Catanzaro
Responsabile operativo del progetto	Nome: Pietro Cognome: Puglisi
Telefono/Fax	0961/789006
E-mail	cittasolid@tiscali.it
Servizio/i affidato/i ⁷	Mediazione linguistica culturale e interculturale; Accoglienza materiale; Orientamento e accesso ai servizi del territorio; Formazione e riqualificazione professionale; Orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo; Orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo; Orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale;

⁵ Es.: Presidente della Provincia, Sindaco, Dirigente, etc.

⁶ Tabella da duplicare e compilare per ogni ente attuatore affidatario di uno o più servizi.

⁷ Indicare i servizi come da Linee Guida e in corrispondenza a quanto indicato al punto 8 del presente modello di domanda di contributo.

	Tutela legale; Tutela psico - socio - sanitaria; Aggiornamento e gestione della banca dati.
--	---

6. RESPONSABILE PER LA BANCA DATI

Nome	Catrambone
Cognome	Giuseppe
Ente di appartenenza	Comune di Gasperina
Telefono/Fax	Tel. 0967-486483 – Fax 0967-486439
E-mail	areatecnica.gasperina@virgilio.it
Nome, cognome e numero di telefono altro personale di contatto	Umberto Merola, Nicola Bilotta, Filippo Giampà tel. 0961/789006

7. DATI RIEPILOGATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

<p>7.1 – Descrizione sintetica della proposta progettuale di accoglienza integrata e dei servizi minimi garantiti</p> <p>Il progetto è finalizzato all'accoglienza di richiedenti/titolari di protezione internazionale o umanitaria. I beneficiari del progetto saranno accolti seguendo le modalità previste all'interno delle linee guida indicate nel manuale operativo dei progetti di accoglienza dello SPRAR (segnalazioni, permanenza, proroghe, uscita dal progetto).</p> <p>Al momento dell'accoglienza l'equipe effettuerà un colloquio di ingresso, alla presenza di un mediatore linguistico culturale che garantirà la comprensione dei contenuti dell'incontro. Contemporaneamente al momento dell'accoglienza, al beneficiario sarà sottoposto il regolamento del Centro, sarà presentato il contratto di accoglienza, entrambi tradotti in 3 lingue. Successivamente all'accettazione e alla sottoscrizione dei suddetti documenti, sarà assegnato il posto letto e soddisfatte le condizioni materiali di accoglienza (consegna di capi di abbigliamento, se necessario, kit per l'igiene personale) e descritti i servizi che gli saranno offerti. Saranno quindi avviate le procedure burocratiche urgenti per regolarizzare la posizione sul territorio italiano e per garantire l'accesso ai servizi (comunicazione alla Questura, alla Prefettura, richiesta di codice fiscale, iscrizione al SSN). Qualche giorno dopo il colloquio di ingresso, si procederà con il colloquio orientativo finalizzato a fornire informazioni su diritti e doveri dei richiedenti e titolari di protezione internazionale; ad ogni soggetto sarà dedicato un fascicolo personale contenente tutti i dati anagrafici e le informazioni utili a predisporre un piano personalizzato di intervento, per avviare la costruzione di un PTI (Piano di Trattamento Individualizzato), per definire i tempi e le modalità di intervento già anticipati nel progetto iniziale, per monitorare dunque il percorso di integrazione pensato per ogni singolo soggetto. Le presenze degli utenti saranno riportate quotidianamente in un apposito registro, timbrato e vidimato dal Responsabile del Comune.</p> <p>Saranno garantiti e articolati nei PTI di ogni singolo beneficiario accolto, i servizi minimi e cioè l'assistenza sociale (informare, orientare ed accompagnare nell'accesso ai servizi pubblici, accompagnare nel disbrigo delle pratiche amministrativo-burocratiche), l'assistenza sanitaria (iscrizione al SSN con i relativi servizi annessi) e i percorsi di inserimento in corsi di alfabetizzazione linguistica e i corsi di educazione per adulti (EDA).</p> <p>Saranno allestiti spazi di socializzazione, di studio per la condivisione di percorsi educativi per adulti. L'equipe imposterà, con il coinvolgimento e la partecipazione degli stessi beneficiari, un Piano di Trattamento Individualizzato (PTI) che sarà periodicamente verificato ed eventualmente integrato o modificato. La struttura rappresenterà per il beneficiario un contesto nel quale programmare la propria vita in un nuovo ambiente, lontano dalla propria casa e dalla propria terra ma, comunque, in una situazione ricca di stimoli affettivi e sociali, dove trovare nuovi punti di riferimento stabili e duraturi.</p>

L'equipe che si occuperà della realizzazione del progetto, sarà formata da personale competente, educatori specializzati che garantiranno un contesto educativo di tipo familiare nel quale la persona si senta accolta, protetta, libera di esprimere se stessa, il proprio essere, di coltivare lo sviluppo della propria identità personale. Il progetto sarà gestito da un'equipe di professionisti. La relazione operatori utenti sarà caratterizzata da alcune specificità tra le quali: reciprocità; professionalità; affiancamento nel processo di autonomia (supporto senza sostituirsi al beneficiario).
 Gli strumenti utilizzati dell'equipe saranno: ascolto empatico, comunicazione consapevole (caratterizzata dalla trasparenza nel rapporto); conoscenza del beneficiario e della sua storia per strutturare azioni mirate al soggetto; condivisione degli interventi con tutta l'equipe di operatori; supervisione mono professionale.

7.2 – Data di attivazione prevista (gg/mm/aaaa)⁸
 01/01/2014

7.3–Per gli enti locali già destinatari del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell’asilo, indicare i singoli anni di finanziamento

7.4 – Indicare se il progetto di accoglienza integrata è riservato a (barrare una sola casella)

minori stranieri non accompagnati richiedenti/titolari di protezione internazionale o umanitaria;

richiedenti/titolari di protezione internazionale o umanitaria disabili e/o con disagio mentale o psicologico e/o con necessità di assistenza sanitaria, sociale e domiciliare, specialistica e/o prolungata;

richiedenti/titolari di protezione internazionale o umanitaria non rientranti nelle casistiche di accoglienza sopra indicate.

7.5–Numero dei posti per i quali si richiede il contributo
 15

7.6–In relazione al numero dei posti di cui al punto precedente, indicare la percentuale ed il relativo numero dei posti da destinare alla rete nazionale dello SPRAR⁹

Percentuale:100%

Numero dei posti: 15

7.7 – Da compilare solo nel caso di progetto di accoglienza integrata riservato a richiedenti/titolari di protezione internazionale o umanitaria disabili e/o con disagio mentale o psicologico e/o con necessità di assistenza sanitaria, sociale e domiciliare, specialistica e/o prolungata

	Personne disabili e/o persone che richiedono assistenza sanitaria, sociale e domiciliare, specialistica e/o prolungata	Personne con disagio mentale o psicologico
Numero posti		

⁸ Art. 4, comma 2, lett. a). Indicazione obbligatoria anche per gli enti locali già destinatari del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell’asilo.

⁹ Art. 4, comma 2, lett. c).

7.8 – Indicare i soggetti beneficiari e il numero dei posti (nel caso barrare più di una casella)

- persone singole di sesso maschile; numero posti: 15
- persone singole di sesso femminile; numero posti _____
- nuclei familiari; numero posti _____
- nuclei familiari monoparentali; numero posti _____

7.9 - Indicare la percentuale di posti aggiuntivi da attivare su richiesta del Ministero dell'Interno¹⁰

40%

7.10 – Indicare il costo totale annuale del progetto comprensivo di cofinanziamento¹¹

Anno 2014	Costo totale annuo: € 242.750,00
Anno 2015	Costo totale annuo: € 242.750,00
Anno 2016	Costo totale annuo: € 242.750,00

7.11– Indicare il costo giornaliero a persona (pro-die pro-capite: rapporto fra costo totale annuale del progetto e numero dei posti per cui si chiede il contributo, diviso per 365 giorni)

€ 44,34

7.12 – Indicare il contributo dell'ente locale (da dettagliare secondo le modalità previste nell'allegato C)¹²

Anno 2014	Contributo ente locale: € 48.550,00
Anno 2015	Contributo ente locale: € 48.550,00
Anno 2016	Contributo ente locale: € 48.550,00

pari al 20 per cento del costo totale annuale del progetto comprensivo di cofinanziamento (indicato alla lettera 7.10).

7.13 – Descrivere la complementarietà della presente proposta progettuale con altri progetti attuati o da attuare a valere su differenti fonti di finanziamento (in particolare, nel caso in cui l'ente locale sia beneficiario di fondi FER, FEI, FSE, fondi regionali o di altri fondi straordinari, indicare le strategie messe in atto dall'ente per rendere complementari e sinergici gli interventi finanziati con tali fondi e le risorse destinate allo SPRAR)

Il Comune di Gasperina non è attualmente beneficiario di fondi destinati ai Rifugiati/richiedenti asilo, ma da anni attua una strategia di intervento e di integrazione nei confronti delle persone straniere, anche con azioni specifiche nei confronti di Rifugiati e richiedenti asilo, realizzate in collaborazione con le organizzazioni del privato sociale impegnate in tale ambito. Con l'ingresso nel Sistema Nazionale si intende appunto dare più stabilità ed efficacia ad interventi che altrimenti rischierebbero di essere estemporanei e poco incisivi. Il Ministero degli Interni ha finanziato un progetto di scolarizzazione per 15 stranieri che sarà attivato a breve, sul territorio di riferimento. Il Comune da la disponibilità affinché anche i destinatari del presente progetto, possano beneficiarne.

8. SERVIZI MINIMI GARANTITI

¹⁰ Art. 6

¹¹ Le informazioni riportate per la prima annualità devono essere riprodotte in maniera identica per le annualità successive.

¹² Ibidem

8.1 – MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE

8.1.1 - Modalità di erogazione del servizio di mediazione linguistica (interpretariato) e culturale (indicare se il servizio è svolto tramite convenzioni/consorzi/a chiamata; la formazione dei mediatori; il catalogo linguistico coperto; etc)

Sarà garantita la presenza di un mediatore culturale e interculturale con modalità “a chiamata”, cioè con un servizio complementare e trasversale agli altri servizi erogati. La sua presenza sarà atta a facilitare la relazione e comunicazione linguistica e culturale tra i beneficiari, il progetto di accoglienza e il contesto sociale.

In particolare e specificamente, la presenza del mediatore linguistico-culturale sarà prevista: durante il colloquio effettuato dall'assistente sociale e dall'educatore in fase di presa in carico del beneficiario da parte del servizio; per favorire il mantenimento dei legami con il proprio paese di origine, per ciò che riguarda i legami familiari e la valorizzazione della propria cultura.

Il mediatore linguistico sarà presente durante l'elaborazione del Piano di Trattamento Individualizzato, per fare in modo che possa rispondere in modo effettivo alle esigenze del soggetto beneficiario, per aiutare a cogliere al meglio le aspirazioni della persona e per informarla adeguatamente circa le opportunità e i vincoli; durante il colloquio informativo in merito all'opportunità del rimpatrio assistito; per facilitare l'anamnesi medica e una corretta comprensione dell'eventuale terapia.

Le competenze generali del mediatore saranno:

- comunicative;
- relazionali;
- giuridico-normative;
- conoscenza dei servizi;
- conoscenza del contesto sociale e territoriale;
- progettazione ed interventi nell'area educativa.

La formazione del profilo di mediatore linguistico culturale sarà il seguente: appartenente a una minoranza linguistica presente sul territorio e/o italiano; se straniero, dotato di un regolare permesso di soggiorno da almeno due anni e con un titolo di studio riconosciuto in Italia. Possiederà i seguenti requisiti: ottima conoscenza dell'italiano e di almeno un'altra lingua straniera (questo requisito è imprescindibile sia per un mediatore italiano che straniero, in quanto rappresenta la prima condizione per la comunicazione fra le parti); conoscenza della struttura legislativa italiana e di quelle delle culture straniere che tratta (ciò permette al mediatore di aiutare concretamente l'utente straniero a districarsi nelle varie situazioni legali e burocratiche); profonda conoscenza della cultura, delle tradizioni e delle lingue dei gruppi di cui si occupa. Il mediatore culturale, grazie a queste conoscenze sarà in grado di comprendere le necessità e le difficoltà che la persona straniera ha nei confronti della nostra società, così come deve essere in grado di spiegare al cittadino straniero quali sono le norme di convivenza da rispettare nel nostro Paese

Il catalogo linguistico ricoperto riguarderà: inglese, francese, arabo.

Risultati attesi:

Facilitazione dei rapporti comunicativi tra beneficiari e operatori, beneficiari e istituzioni, beneficiari e rete di soggetti, individuali e collettivi, protagonisti della nuova società multiculturale. Dall'attività di mediazione ci si aspetta anche di ottenere un buon livello di sensibilizzazione della comunità locale residente rispetto all'integrazione dei cittadini stranieri nel tessuto sociale ed un'azione di contrasto di ogni forma di emarginazione, razzismo e xenofobia

Costo annuale: € 5.000,00

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: S2

8.1.2 - Accordi formali in vigore con i servizi locali (ASL, scuola, etc.) per garantire il servizio di mediazione linguistico-culturale (descrivere in sintesi la tipologia e il contenuto degli accordi)

Scuola	CTP Soverato: corso di alfabetizzazione per 200 ore annuali
ASL	ASP di Soverato - attività di medicina generale; - CISS Centri Immigrati Socio Sanitari (aggregati agli ambulatori di malattie infettive e

	parassitarie); - Consultori; - CSM per consulenza psicologica e psichiatrica. <i>Gli ultimi due servizi se dovessero emergere, in itinere, situazioni emergenziali e problematiche specifiche.</i>
Altro (specificare) ¹³	

8.2 – ACCOGLIENZA MATERIALE

8.2.1 - Modalità di erogazione del vitto Per l'accoglienza dei beneficiari si prevede l'allestimento di strutture, dotate di tutti gli arredi e l'attrezzatura necessari appunto ad un servizio che metta le persone in condizione di vivere in modo dignitoso (arredi, suppellettili ed attrezzature per l'accoglienza vera e propria e per gli adempimenti amministrativi, utenze gas, energia elettrica, etc.). Il vitto includerà colazione, pranzo, cena e merenda pomeridiana. Nella scelta de menù, pur adeguandosi alle disposizione dell'ASL, si cercherà di soddisfare le richieste specifiche degli ospiti, rispettando particolari necessità derivanti da tradizioni culturali, religiose. Si prevede un servizio mensa interno alla struttura nella quale sarà presente una cucina opportunamente attrezzata, il tutto rispettando le disposizioni previste dall'ASL.; è previsto l'acquisto diretto di generi alimentari da parte del progetto. Sarà garantito un percorso volto al raggiungimento dell'autonomia, attraverso l'affiancamento degli operatori, nelle mansioni di preparazione dei pasti. Risultati attesi: - attrezzatura della struttura per l'erogazione del vitto ai beneficiari; - accoglienza e soddisfazione nell'erogazione del vitto ai beneficiari del progetto. Costo annuale: € 76.250,00 Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: G1 L2-L3-L4-L5-B1-B2-A2-A3-A4-Ci1-Ci2-Ci3-Ci4.

8.2.2 - Modalità di fornitura di vestiario, biancheria per la casa, prodotti per l'igiene personale Sarà prevista la fornitura di vestiario e calzature tramite erogazione diretta da parte del progetto di accoglienza, attraverso l'acquisto di capi nuovi e/o raccolta di capi usati (esclusa la biancheria intima), purché in buone condizioni e sottoposti ad adeguati processi di sterilizzazione. Analoga cosa per i prodotti per l'igiene personale. In tal caso, i beneficiari possono decidere di fare acquisti a titolo personale e di proprio gusto, con risorse proprie. La biancheria per la casa (lenzuola, asciugamani, coperte, canovacci, tovaglie) saranno acquistate dal progetto di accoglienza in numero sufficiente per il numero dei beneficiari e per le esigenze di cambio. Risultati attesi: - fornitura di vestiario, calzature, prodotti per l'igiene personale ai beneficiari del progetto; - attrezzatura della struttura di tutta la dotazione necessaria per l'accoglienza dei beneficiari (biancheria della casa, effetti lettereschi, etc.) Costo annuale: € 7.750,00 Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: G1-G2
--

8.2.3 - Modalità di erogazione del pocket money Il pocket money consiste in un contributo in denaro che sarà corrisposto ad ogni beneficiario, destinato alle piccole spese personali, aggiuntive ai beni e ai servizi garantiti dal progetto di accoglienza. Il pocket money (di 2,00 € al giorno, con erogazione settimanale, calcolata in base alla firme apposte dal beneficiario sul registro presenze), rappresenterà uno strumento di supporto ai percorsi di inserimento poiché permetterà al beneficiario di acquisire maggiore confidenza con la valuta e di testare direttamente il costo della vita. Il denaro sarà consegnato al beneficiario in un luogo riservato, per assicurare la privacy di ciascuno; alla consegna della quota settimanale, verrà emessa una ricevuta sottoscritta dal beneficiario. Al momento della consegna sarà presente la persona incaricata, da progetto, per la contabilità. Nel caso in cui i beneficiari avviino attività retribuite, il pocket money sarà
--

¹³ Aggiungere righe se necessario.

ridotto. Nel caso di accumulo di quote di pocket money da distribuire, si prevedranno modalità di distribuzione rateizzata.

Risultati attesi:

- erogazione di pocket money per tutti i beneficiari del progetto;
- acquisizione di conoscenza e confidenza con la valuta italiana da parte dei beneficiari;
- Utilizzo oculato della moneta tramite la verifica delle spese effettuate.

Costo annuale: € 4.000,00

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: G6

8.2.4 – Nel caso di accoglienza in favore di minori stranieri non accompagnati richiedenti/titolari di protezione internazionale e umanitaria, descrivere le modalità di avvio del percorso individualizzato del singolo minore (presa in carico; strutture; istituto dell'affido familiare; etc)

Risultati attesi:

Costo annuale:

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:

8.3 – ORIENTAMENTO E ACCESSO AI SERVIZI DEL TERRITORIO

8.3.1–Descrizione generale delle modalità di accompagnamento dei beneficiari SPRAR nell'accesso a tutti i servizi erogati dall'ente locale

Sarà messa in atto una rete di sostegno di segretariato sociale che rientra tra i livelli essenziali e prioritari di assistenza sociale. Sarà un servizio trasversale alle attività del progetto poiché faciliterà il funzionamento della rete dei servizi integrati, in un'ottica di avvicinamento, trasparenza e fiducia nei rapporti tra il cittadino straniero e i servizi.

L'obiettivo principale di questo tipo di sostegno sarà quello di facilitare l'accesso dei cittadini stranieri ai servizi e favorire il loro orientamento, promuovendo l'uso appropriato dei servizi e riducendo le eventuali discriminazioni nell'accesso.

Il suo obiettivo prioritario sarà di offrire informazione e orientamento sull'utilizzo e sulle caratteristiche dei servizi stessi.

8.3.2–Descrizione generale delle modalità di accompagnamento dei beneficiari SPRAR nell'accesso ai servizi di assistenza sanitaria e tutela della salute

Emerge sempre di più la necessità di potenziare la diffusione delle informazioni e di qualificazione dell'accesso ai servizi. Infatti, le persone straniere attraverso la domanda di prestazioni sanitarie nei diversi luoghi di accesso (Pronto soccorso, Sert, CSM, etc.), hanno bisogni differenziati inerenti allo stato di salute.

Il SSN rappresenta, infatti, un punto di riferimento fondamentale nel rafforzamento di salute delle persone interessate dall'attuale ondata migratoria, mediante la promozione di robuste azioni di prevenzione.

Per tale motivo, si procederà, all'iscrizione al SSN e questa sarà una delle priorità connesse all'accoglienza. Tale richiesta sarà avanzata, ovviamente, successivamente alla richiesta del Permesso di soggiorno (o certificazione attestante l'attesa di rilascio del permesso), del codice fiscale e fornendo, la struttura stessa, l'autocertificazione del domicilio.

L'iscrizione al SSN consentirà l'accesso ai servizi di base previsti per tutti gli stranieri. Tra questi rientrano:

- la scelta del medico di medicina generale (di base);
- l'accesso ai consultori familiari e ai dipartimenti di igiene mentale;
- le prestazioni di urgenza (ricoveri ospedalieri e pronto soccorso);
- l'accesso al servizio di medicina legale, presso il quale sarà possibile eventualmente attestare lo stato fisico o psichico delle persone che abbiano subito tortura (sarà importante presentare tale

certificazione alla commissione competente per l'esame della domanda di protezione dell'interessato). L'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale sarà valida per tutta la durata del permesso di soggiorno e pertanto sarà rinnovata contestualmente al permesso stesso.

Oltre all'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale, si prevede la creazione di rapporti di rete con i servizi socio-sanitari del territorio, attraverso la stipula di protocolli di intesa con l'ASL di riferimento e molti degli enti pubblici e privati attivabili sul territorio, per rendere maggiormente accessibili al beneficiario i vari servizi sanitari del territorio, promuovendo la rimozione di ostacoli di natura burocratica, linguistica e sociale, anche attraverso l'intervento di mediatori interculturali.

Si procederà alla richiesta di esenzione dal ticket sanitario, per gli aventi diritto.

Azioni aggiuntive all'iscrizione al SSN saranno dunque:

- Analisi dei bisogni dei beneficiari, attraverso la collaborazione del mediatore e dei medici di base;
- Accompagnamento e sostegno all'accesso ai servizi anche attraverso un sistema di mediazione culturale strutturato;
- Potenziamento del lavoro di rete con particolare riferimento alla collaborazione con il terzo settore e le organizzazioni di volontariato;
- Qualificazione degli strumenti di informazione ed orientamento anche attraverso il coinvolgimento dei medici di medicina generale e della rete di farmacie cittadine;
- Raccolta dei materiali per l'elaborazione omogenea e per la traduzione multilingue di modulistica per facilitare l'informazione e l'accesso ai servizi.

Risultati attesi:

- Iscrizione al SSN di tutti i beneficiari del progetto;
- Miglioramento dell'accesso ai servizi da parte delle persone immigrate;
- Tutela della salute e del benessere psico-fisico dei beneficiari del progetto.

Costo annuale: € 2.000,00

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: G3

8.3.3 – Modalità di inserimento scolastico dei minori (si includano le misure in favore dei minori in età prescolare)

Risultati attesi:

Costo annuale:

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:

8.3.4 – Descrizione delle misure in favore dell'istruzione e dell'educazione degli adulti

Gli adulti beneficiari del progetto, saranno iscritti ai corsi di Educazione per Adulti diffusi sul territorio e interni ai CPA.

Sarà possibile, a seconda del livello di scolarizzazione dei beneficiari, la frequenza ai seguenti corsi:

- di apprendimento lingua italiana;
- di conseguimento dell'esame di stato della scuola secondaria della scuola secondaria di primo grado (ex licenza media) e di secondo grado (scuola superiore);
- di approfondimento per l'apprendimento di linguaggi specifici, per il potenziamento delle competenze relative alle aree socio economica, scientifica e tecnologica.

Il tutto finalizzato alla realizzazione di percorsi di formazione specifici che tengano conto dei bisogni dei beneficiari. Le certificazioni ottenute potranno essere spese come credito formativo per i successivi percorsi di istruzione e formazione. Le iscrizioni potranno essere effettuate in qualsiasi periodo dell'anno.

Risultati attesi:

- iscrizione ai corsi di italiano del CPA per almeno 10 ospiti;
- ottenimento della certificazione per almeno il 50% dei beneficiari.

Costo annuale: € 1.000,00

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: G5

8.3.5–Modalità per garantire l’accesso, la fruibilità e la frequenza dei corsi di apprendimento e approfondimento della lingua italiana, senza interruzioni durante tutto l’anno

Ogni beneficiario accolto in struttura verrà coinvolto in un percorso formativo relativo all’insegnamento della lingua italiana, volto a favorirne l’inserimento nel contesto sociale. Le figure professionali impegnate effettueranno un primo colloquio individuale per individuare le competenze linguistiche e comunicative possedute. Verranno somministrati test per verificare tali competenze e per articolare il successivo piano di attività, che prevede i seguenti moduli:

Modulo 1 : l’articolo, il nome. Esercitazioni sul modulo 1.

Modulo 2: verbi regolari. Esercitazioni sul modulo 2.

Modulo 3: verbi irregolari. Esercitazioni sul modulo 3.

Modulo 4: verbi modali. Esercitazioni sul modulo 4.

Modulo 5: verbi ausiliari. Esercitazioni sul modulo 5.

Modulo 6 :le preposizioni. Esercitazioni sul modulo 6.

Modulo 7 : gli aggettivi. Esercitazioni sul modulo 7.

Le lezioni, effettuate con la presenza e l’ausilio del mediatore linguistico-culturale (che, soprattutto nella prima fase favorirà un approccio meno traumatico ai problemi della comunicazione), saranno di tipo interattivo e con l’utilizzo di strumenti multimediali (Cd, Video, film, materiale didattico), che consentano una più facile acquisizione degli schemi essenziali della lingua parlata e scritta.

Le ore di formazione settimanale saranno erogate in un numero non inferiore a 10.

Risultati attesi:

Offerta degli strumenti comunicativi di base per esprimersi nella Lingua italiana per tutti beneficiari del progetto;

- Consolidamento del percorso formativo intrapreso nelle scuole

- Rinforzo delle conoscenze e opportunità di colmare eventuali carenze e lacune evidenziate..

Costo annuale: € 2.000,00

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: G7

8.3.5.a – Numero ore settimanali di apprendimento della lingua italiana previste per ogni beneficiario

10

8.3.5.b – Per ciascun corso di lingua italiana previsto, esplicitare il monte ore complessivo e settimanale¹⁴

Ente erogatore	Tipologia corso	Numero ore complessive	Numero ore settimanali
CPA (Centro Provinciale per l’Educazione degli Adulti)	Corso EDA	200 (annuali)	6
Ente attuatore	Corso di italiano	28 h (4 ore per modulo – vedi punto 8.3.5) per ogni beneficiario	10 h per ogni beneficiario
Altro (specificare) ¹⁵			

8.3.6 - Accordi formali in vigore con enti del territorio per garantire i servizi di istruzione/educazione degli adulti e di apprendimento/approfondimento della lingua italiana (descrivere in sintesi la tipologia e il contenuto degli accordi)

Scuole statali	
CPA	Corso di alfabetizzazione per 200 ore annuali
Altro (specificare) ¹⁶	

¹⁴ Laddove il corso sia inserito nell’ambito di un corso multidisciplinare, specificare il numero di ore destinate alla lingua italiana.

¹⁵ Indicare altri enti/associazioni che erogano il servizio, aggiungendo righe se necessario.

8.3.7–Modalità di orientamento alla conoscenza del territorio

L'orientamento alla conoscenza del territorio è un pre-requisito prioritario per consentire l'inclusione sociale priva dei rischi della deriva dell'integrazione; solo una diretta conoscenza, sia pure di base, della cultura italiana garantisce una vera e duratura integrazione.

I beneficiari, appena approdati sul territorio italiano, si trovano in situazione di non sufficiente conoscenza della realtà territoriale e delle risorse offerte, vivendo una condizione di continuo peregrinare senza trovare un'unitarietà di intervento e una rete di servizi collegati tra loro.

L'obiettivo è quello di fornire un supporto adatto a soddisfare le necessità di cui sopra, utile sia ai beneficiari che ai servizi, per velocizzare le procedure burocratiche relative al permesso di soggiorno degli stranieri, per dare le informazioni connesse e garantire un ascolto di eventuali altri bisogni fornendo un orientamento ai servizi.

Il progetto si propone:

- di attivare una rete con altre strutture ed organizzazioni locali, finalizzata a fornire servizi a cittadini immigrati fra cui quelli di orientamento alle risorse del territorio, di assistenza e consulenza nella predisposizione delle pratiche burocratiche per la permanenza legale in Italia, la tutela dei diritti e l'esercizio dei doveri;
- di promuovere e attivare collaborazioni tra istituzioni, associazioni di volontariato e realtà di terzo settore in generale.

I beneficiari saranno accompagnati presso i servizi e contemporaneamente stimolati a rendersi più autonomi negli spostamenti sul territorio tramite i mezzi pubblici. In questo avrà una notevole importanza l'intervento del mediatore linguistico culturale, il quale offrirà sostegno nell'accompagnamento e nel suggerimento delle modalità da attivare per favorire la comunicazione tra loro e i servizi.

Risultati attesi:

- raggiungimento di un sufficiente livello di autonomia, da parte dei beneficiari del progetto, nell'orientarsi sul territorio e nell'accedere ai servizi da esso offerti.

Costo annuale: € 1.000,00

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: G4

8.3.7.a - Accordi¹⁷ per facilitare la fruibilità dei servizi sotto indicati (descrivere in sintesi la tipologia e il contenuto degli accordi)

Farmacia	Farmacia Macrina dott. Alessandro: fornitura di materiale medicamentoso, farmaci da banco etc.
Centro per l'Impiego	
Agenzia interinale	
Associazione di categoria	
Centro sportivo	USD (Unione Sportiva Dilettantistica) di Gasperina: attività atletico sportive.
Associazione di volontariato	Associazione Spazio Aperto: sostegno e supporto dei volontari nelle attività previste da progetto. Associazione "Edelweiss amica": corso di formazione per la prevenzione dell'emergenza, attività di primo soccorso. AVIS Gasperina: formazione ad attività di pratiche di primo soccorso.
Associazione culturale	
Altro (specificare) ¹⁸	Caritas Diocesana Catanzaro Squillace: sostegno nel lavoro di sensibilizzazione e coinvolgimento della comunità ecclesiale e civile, con l'eventuale apporto di volontari. Ufficio Diocesano Migrantes: Coinvolgimento di tutta la comunità ecclesiale nel supporto alle strutture di accoglienza, con azione di sensibilizzazione e promozione dei diritti.

8.4 –FORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE

¹⁶ Aggiungere righe se necessario.

¹⁷ Specificare se l'eventuale accordo è formale o informale.

¹⁸ Se necessario, aggiungere righe

8.4.1 – Descrizione dell’impiego di strumenti volti alla valorizzazione delle competenze pregresse dei beneficiari (*curriculum vitae, bilancio e certificazione delle competenze, etc*)

Al fine di valorizzare le competenze dei beneficiari e realizzare percorsi di formazione e inserimento socio lavorativo che siano efficaci e aderenti alle loro aspettative, verranno realizzate attività di particolare importanza per la buona riuscita della crescita e della qualificazione professionale. I beneficiari potranno, infatti, usufruire della consulenza di operatori esperti messi a disposizione per l’elaborazione del **Curriculum vitae** e del **Bilancio di competenze**. Entrambi questi strumenti hanno come finalità principale ricostruire le proprie esperienze personali e professionali e mettere in evidenza le conoscenze e competenze di ognuno, maturate e apprese non solo attraverso l’istruzione ma anche attraverso il vissuto personale e lavorativo.

A questa analisi delle esperienze pregresse seguirà l’elaborazione di un **Libretto formativo**.

La finalità prioritaria del Libretto formativo, infatti, riguarda la persona, essendo questo strumento al servizio del cittadino in generale ed in particolare per il cittadino-lavoratore per renderne riconoscibili e trasparenti le competenze acquisite, e renderle quindi utilizzabili, soprattutto in "situazioni di transito" e cambiamento nel contesto di lavoro o di formazione. Condizione che riguarda proprio i beneficiari del progetto.

Risultati attesi:

Con questi strumenti si intende far emergere le esperienze pregresse dei beneficiari, con l’obiettivo di valorizzare le competenze e le abilità di ognuno e permettere di trovare una collocazione lavorativa che possa avvicinarsi il più possibile alle aspirazioni personali.

Il Libretto è utile e fruibile per il mercato del lavoro e per il sistema dell’istruzione e formazione, ma è primariamente uno strumento di valorizzazione della persona, riconoscibile dalle istituzioni per la garanzia e la tutela dei soggetti.

Costo annuale: € 10.000,00

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: S1-T2

8.4.2–Modalità di orientamento e accompagnamento alla formazione (*corsi di formazione professionale, tirocini formativi, etc.*) e riqualificazione professionale

Nell’ambito del progetto proposto, verrà svolta un’attività di orientamento e accompagnamento rivolta ai beneficiari al fine di guidarli verso la scelta di un percorso formativo, lavorativo e professionale che possa accrescere le loro competenze e conoscenze specifiche nel settore di riferimento.

In questo modo, i beneficiari verranno consigliati dai consulenti esperti che, attraverso l’analisi dell’offerta formativa e lavorativa del territorio li indirizzeranno verso i percorsi che meglio si addicono alle loro capacità personali. Si cercherà – laddove possibile – di far incontrare domanda e offerta di formazione, affinché i beneficiari possano seguire le attività per le quali si sentono maggiormente portati, anche in vista di un futuro lavorativo.

Inoltre, per realizzare un percorso di formazione pratica, i colloqui orientativi cercheranno di mettere in luce anche le esigenze lavorative dei beneficiari, al fine di proporre tirocini formativi personalizzati, da svolgere insieme o in alternativa ai corsi di formazione proposti. I tirocini previsti dal progetto verranno svolte in accordo con il responsabile dell’ente ospitante. Ciò al fine di inquadrare l’attività nel modo migliore sia dal punto di vista dell’organizzazione logistica, sia con lo scopo di raggiungere pieni risultati anche sul piano dell’inserimento.

Risultati attesi:

- aumentate competenze tecniche e pratiche;
- favorito inserimento socio economico;
- migliorata integrazione dei beneficiari.

Costo annuale: € 22.000,00

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: P1-I1

8.4.3 – Modalità per garantire il riconoscimento dei titoli di studio e professionali, e favorire l’accesso all’istruzione universitaria

Per quanto riguarda la formazione scolastica e il grado di istruzione dei beneficiari, il progetto prevede la disponibilità da parte degli operatori ad accompagnare i beneficiari stessi – qualora si verificasse

questa eventualità – durante l'iter burocratico per il riconoscimento dei titoli di studio e dei titoli professionali.

Risultati attesi:

maggior conoscenza e diffusione degli strumenti necessari al riconoscimento dei titoli.

Costo annuale: € 20.000,00

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: P1

8.5 – ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO

8.5.1 – Modalità per realizzare interventi di informazione sulla normativa

Nell'ambito del progetto, verranno realizzati degli interventi di formazione/informazione, rivolti ai beneficiari delle attività, al fine di promuovere la cultura della legalità e della sicurezza anche in ambito lavorativo. Verranno, infatti, svolti con i beneficiari e alla presenza dei mediatori degli incontri di sensibilizzazione sulle tematiche del diritto del lavoro e della sicurezza sui luoghi di lavoro, con l'obiettivo di rendere consapevoli i beneficiari dei loro diritti e delle pratiche e procedure da mettere in atto per favorire le migliori condizioni di salute e sicurezza in ambito lavorativo.

Risultati attesi:

Con questa attività si intende creare nei beneficiari una coscienza responsabile nei confronti dei temi del diritto del lavoro e della sicurezza in ambito lavorativo.

Costo annuale: € 10.000,00

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:P1

8.5.2 – Modalità per realizzare interventi di orientamento ai servizi per l'impiego presenti sul territorio

Verranno realizzati incontri informativi sulle attività svolte dai centri per l'impiego e dagli altri servizi per l'inserimento lavorativo. Riveste particolare importanza costruire una rete, che possa fare da leva per l'inserimento lavorativo e professionale dei beneficiari, in quanto permette loro di muoversi con minore difficoltà nel mercato del lavoro del territorio. I beneficiari potranno usufruire di un percorso di accompagnamento e consulenza presso i servizi che si occupano di inserimento lavorativo sul territorio – Centri per l'impiego, Agenzie per il lavoro – , essere quindi inseriti nelle banche dati, al fine di diventare soggetti attivi del mercato del lavoro locale e facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Per i beneficiari possono essere previsti anche percorsi di inserimento lavorativo "privilegiati" in seguito alla stipula di protocolli di intesa con il Centro per l'impiego competente territorialmente, con l'obiettivo principale di supportare e facilitare gli inserimenti lavorativi dei beneficiari dello SPRAR.

Risultati attesi:

Con questa attività si intende raggiungere come risultato principale l'iscrizione di almeno il 50% dei beneficiari presso il Centro per l'impiego competente per territorio, compreso l'accompagnamento al colloquio orientativo.

Costo annuale: €10.000,00

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: P1

8.5.3 – Modalità per realizzare interventi di accompagnamento all'inserimento lavorativo (strategie, rete, strumenti: borse-lavoro, rapporti con agenzie interinali, rapporti con datori di lavoro e associazioni di categoria, percorsi per inserimento protetto, etc)

L'attività di accompagnamento all'inserimento lavorativo verrà svolta attraverso varie fasi, nelle quali si cercherà di comprendere le aspettative del beneficiario e le sue capacità e competenze professionali e in un secondo momento si cercherà l'inserimento più adatto per il tipo di utente.

Tale attività ha inizio con la fase di accoglienza che costituisce una prima analisi della domanda, dei bisogni e delle aspettative dei beneficiari. In questa fase i beneficiari riceveranno informazioni relative ai bisogni formativi e professionali e al mercato del lavoro. La funzione dell'azione orientativa è di mettere l'utente nelle condizioni di esplorarsi in termini di attitudini e abilità, interessi, preferenze e valori professionali, e ampliare la sua conoscenza del mondo del lavoro e delle professioni, fino ad arrivare alla definizione di un progetto personale e professionale.

Verranno dunque attivate collaborazioni con una rete di imprese solidali, con le associazioni di categorie e altri soggetti disponibili all'attivazione di borse lavoro e a realizzare percorsi di inserimento protetto. Il progetto di accoglienza prevede, infatti, tirocini lavorativi a favore dei beneficiari attraverso il supporto sia in fase di avvio, che nella concreta realizzazione dell'inserimento.

Risultati attesi:

- favorire l'inserimento e il reinserimento lavorativo dei beneficiari attraverso azioni mirate individuali;
- aiutare i beneficiari ad attivarsi maggiormente nella ricerca del lavoro;
- attivazione di inserimenti lavorativi per i beneficiari,
- sensibilizzare il contesto socio/produttivo e promozione del lavoro in rete.

Costo annuale: € 17.500,00

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: P1-I2

8.6 – ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'INSERIMENTO ABITATIVO

8.6.1–Modalità per realizzare interventi di informazione sulla normativa

I beneficiari verranno informati attraverso incontri di gruppo e, su richiesta, colloqui individuali, sulle possibilità che il territorio offre in merito all'inserimento abitativo agevolato per le categorie socialmente deboli (domanda per l'assegnazione di alloggio popolare, esistenza di risorse elargite come contributo a sostegno dell'affitto etc.).

Risultati attesi:

- realizzazione di almeno 20 colloqui individuali per l'informazione inerente la normativa sull'inserimento abitativo;
- realizzazione di almeno 2 incontri di gruppo per l'informazione inerente la normativa sull'inserimento abitativo.

Costo annuale:

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:

8.6.2–Modalità per facilitare l'accesso all'edilizia residenziale pubblica e al mercato privato

L'inserimento abitativo è certamente la questione più critica rispetto all'inserimento degli immigrati. La comparsa di nuove componenti dell'immigrazione, la diversa composizione dei nuovi arrivi, la stabilizzazione sul territorio, come anche la massiccia presenza di immigrati in condizione di disagio grave e di esclusione abitativa, hanno articolato e allo stesso tempo polarizzato la domanda abitativa degli immigrati, tutto ciò si accentua considerando la particolare tipologia di utenza presa in considerazione cioè i richiedenti/titolari di protezione.

Per facilitare l'accesso al mercato pubblico della casa, l'Ente locale promotore del progetto, avvierà le procedure necessarie per far richiedere ai beneficiari l'accesso alle liste di assegnazione di alloggio popolare. Sarà compilata la domanda per l'assegnazione della casa popolare, presentata secondo le procedure previste. I beneficiari saranno sostenuti nella preparazione della documentazione necessaria per la presentazione della domanda:

- permesso di soggiorno;
- residenza anagrafica o attività lavorativa principale;
- dichiarazione sull'inesistenza di altra abitazione;
- dichiarazione che attesti di non aver goduto di precedenti contributi per l'edilizia pubblica;
- modello ISEE (anche dell'eventuale nucleo familiare).

Nel caso di accesso al mercato privato, gli operatori del progetto di accoglienza interverranno con azioni di promozione, supporto e di eventuale mediazione tra i beneficiari e il locatore nella negoziazione dei contratti di affitto.

Risultati attesi:

- inserimento, degli aventi diritto, nelle liste di assegnazione degli alloggi popolari;
- contatti con i locatori e definizione di almeno 1 contratto di affitto.

Costo annuale:

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:

8.6.3–Modalità per realizzare interventi di accompagnamento all’inserimento abitativo (strategie; rete; strumenti)

Per facilitare l’accesso al mercato privato, gli operatori realizzeranno le seguenti azioni:

- monitoraggio delle offerte di locazione (consultazione di annunci, giornali dedicati etc.);
- mappatura delle agenzie immobiliari sul territorio;
- servizio di accompagnamento e mediazione con agenzie e locatori.

La ricerca dell’abitazione sarà un percorso individuale per ogni beneficiario (e per la eventuale famiglia), costruito secondo le esigenze, le caratteristiche dei singoli soggetti. Premesso che la richiesta di una soluzione abitativa, avrà come criterio la durata e l’autonomia della locazione e del mantenimento della stessa, in attesa di soluzioni più stabili e del consolidamento dell’autonomia, si potranno provvedere soluzioni temporanee di cui il soggetto sarà chiaramente informato. Tutte le soluzioni proposte saranno presentate ai beneficiari nella concretezza delle possibilità territoriali e private, senza così indurre o rafforzare eventuali pretese o false illusioni.

Tra le soluzioni intermedie, cioè dall’uscita dallo Sprar all’alloggio autonomo, saranno:

- alloggi sociali collettivi o privati a pagamento;
- appartamenti in condivisione con altri inquilini;
- collocamento in strutture residenziali presenti sul territorio;
- camere in affitto;
- sistemazione presso privati dove si svolgono prestazioni di assistenza familiare.

È previsto un contributo alloggiativo consistente in un supporto economico per la copertura di alcune spese:

- caparra;
- eventuali costi di agenzia;
- spese di registrazione del contratto;
- prime mensilità (anche in modo parziale);
- prime spese condominiali;
- prime spese di utenza (specie gli allacci).

È previsto inoltre un contributo per l’acquisto di arredi (mobili, elettrodomestici etc).

Risultati attesi:

- realizzazione della mappatura del territorio relativamente alle offerte di locazione (privati, agenzie immobiliari);
- ricerca di soluzioni intermedie e realizzazione di una mappatura delle possibilità offerte dal territorio.
- Stipula di almeno 1 contratto di affitto.

Costo annuale: € 7.000,00

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: I3-I4-I5

8.7 – ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL’INSERIMENTO SOCIALE

8.7.1–Modalità per la realizzazione di attività di sensibilizzazione e di informazione

Sensibilizzazione della cittadinanza: sono previste iniziative di sensibilizzazione della comunità locale relativamente alla problematica dei richiedenti/titolari asilo.

Questa azione prevede:

- attività di sensibilizzazione nelle scuole: promuovere nelle scuole una vera e propria "*cultura dell'accoglienza*", stimolando la conoscenza e la riflessione sulla problematica inerente la presenza dei richiedenti/titolari protezione in Calabria e in Italia, e sulle problematiche ed i diritti delle persone che presentano richiesta di asilo o protezione, nella convinzione che la scuola debba aiutare gli studenti a partecipare attivamente e consapevolmente alla trasformazione del mondo che li circonda con tutte le potenzialità e i linguaggi di cui sono dotati.
- realizzazione di un convegno, in collaborazione con i soggetti coinvolti nel progetto, compresi i destinatari dello stesso.

Il **convegno** conclusivo avrà l’obiettivo di realizzare un’analisi delle recenti trasformazioni del fenomeno, dal punto di vista della quantità e della sua evoluzione, anche rispetto al mutamento delle condizioni economiche e sociali dei paesi di provenienza. Si porrà l’attenzione sulle diverse caratteristiche dei percorsi migratori, che investono in alcuni casi fenomeni di criminalità come la tratta e lo sfruttamento di persone straniere, in altri sono dovuti alle naturali aspirazioni di miglioramento di

vita. Il convegno verrà proposto dunque sia come occasione per approfondire le problematiche dei beneficiari del progetto, nel contesto regionale e nazionale, sia per contribuire all'aggiornamento sulla tematica per la comunità locale.

Risultati attesi:

- Realizzazione e diffusione di materiale informativo (brochure, articoli, interventi in convegni o attività pubbliche);
- realizzazione di almeno 3 incontri negli istituti scolastici della Provincia;
- realizzazione di un convegno.

Costo annuale: € 1.000,00

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: A1

8.7.2 – Modalità per la realizzazione di attività socio-culturali e sportive

Sarà affidato all'ente attuatore il compito di realizzare attività ricreative, sportive etc che perseguiranno i seguenti obiettivi:

- facilitare la conoscenza del progetto di accoglienza, della condizione dei richiedenti e titolari di protezione internazionale in generale e del diritto di asilo;
- favorire un positivo inserimento sociale delle persone nella comunità locale;
- prevenire l'insorgere di fenomeni di esclusione sociale ed emarginazione;
- evitare casi di rifiuto e isolamento;
- valorizzare il dialogo interculturale.

Si tratterà di attività di carattere ricreativo, culturale, sportivo, sociale; saranno coinvolti enti pubblici, comunità di cittadini stranieri, associazioni e altre realtà del terzo settore, enti religiosi, scuole, ecc. Nella realizzazione di queste iniziative parteciperanno i beneficiari del progetto stesso, le equipe, i volontari etc.

Saranno realizzate attività ricreative, sportive etc che perseguiranno i seguenti obiettivi:

- facilitare la conoscenza del progetto di accoglienza, della condizione dei richiedenti e titolari di protezione internazionale in generale e del diritto di asilo;
- favorire un positivo inserimento sociale delle persone nella comunità locale;
- prevenire l'insorgere di fenomeni di esclusione sociale ed emarginazione;
- evitare casi di rifiuto e isolamento;
- valorizzare il dialogo interculturale.

Si tratterà di attività di carattere ricreativo, culturale, sportivo, sociale; saranno coinvolti enti pubblici, comunità di cittadini stranieri, associazioni e altre realtà del terzo settore, enti religiosi, gruppi scout, scuole, ecc. Nella realizzazione di queste iniziative i progetti territoriali parteciperanno i beneficiari del progetto stesso, le equipe, i volontari etc.

È prevista la partecipazione a:

- centri aggregativi;
- centro culturale;
- attività sportive (calcio, atletica, piscina, ecc).

Risultati attesi:

Partecipazione alle attività socio-culturali e sportive previste dal progetto

Costo annuale: € 31.042,00

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: I6

8.7.3–Modalità attraverso le quali il progetto lavora per costruire e/o consolidare la rete territoriale di sostegno

Al fine della riuscita delle attività è fondamentale attivare e consolidare il lavoro di rete con gli attori locali che a vario titolo possono essere interlocutori per i percorsi di accoglienza. Proprio gli operatori dello Sprar assumono un ruolo essenziale nella creazione di una rete di supporto. Per far ciò, si procederà a: promuovere sul territorio il progetto di accoglienza, presentandolo attraverso materiale quali brochure etc.

Una buona presa in carico presuppone una stretta collaborazione dei servizi coinvolti e la condivisione di percorsi operativi, sul modello metodologico del lavoro di rete.

Si intende rafforzare una collaborazione per prefigurare e gestire risposte adeguate a questo fenomeno sul territorio, valorizzando le risorse delle diverse realtà ed evitando la sovrapposizione

delle iniziative.

Si favorirà il coinvolgimento dell'ASP, dell'Azienda Ospedaliera, dell'Amministrazione Provinciale, della Regione Calabria, della Magistrati, rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale. Saranno definite le linee d'indirizzo, che consentiranno di individuare un percorso chiaro e definito sulle procedure da seguire e sui quali servizi coinvolgere nei percorsi di integrazione e nelle attività, anche per un orientamento sulle iniziative formative e di prevenzione da attivare, mettendo in raccordo le risorse e le azioni di ciascuna istituzione interessata.

Il consolidamento della rete territoriale sarà atta anche a favorire le iniziative di informazione/sensibilizzazione previste, nonché le proposte formative per gli operatori coinvolti in questo percorso. In tal modo si intende riuscire a mettere in campo diverse professionalità, adeguatamente formate, che siano in grado di fornire risposte coerenti e appropriate anche di fronte ad eventuali emergenze.

Risultati attesi:

- Realizzazione di almeno 3 protocolli d'intesa.

Costo annuale:

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:

8.7.4 – Rappresentazione della rete territoriale di riferimento¹⁹

Nome ente	Attività/Servizio	Modalità di collaborazione
ASP	Servizi di base e specialistici	Protocollo d'intesa
CTP	Corsi di alfabetizzazione	Protocollo d'intesa
Provincia di Catanzaro	Centro per l'Impiego – Utilizzo strutture Parco Biodiversità	Protocollo d'intesa

8.7.5– Modalità per la realizzazione di attività di formazione e aggiornamento per operatori esterni (insegnanti, operatori centri impiego, operatori socio-sanitari, etc)

Destinatari corso	Ente promotore e tipologia di corso

8.8 – TUTELA LEGALE

8.8.1–Modalità di erogazione del servizio di tutela legale (orientamento e accompagnamento nelle diverse fasi della procedura; informazione legale sulla normativa italiana ed europea, etc)

La prima forma di tutela a favore del beneficiario è l'erogazione di tutte le informazioni necessarie sui suoi diritti e le opportunità legali esistenti.

La tutela legale mirerà a supportare i richiedenti la protezione internazionale durante la procedura per la richiesta della stessa, e anche dopo, in termini di orientamento e informazione in merito a:

- Procedura di richiesta di protezione internazionale;
- Mediazione e accompagnamento presso le istituzioni e gli organismi preposti (Questura, Prefettura, Commissione territorialmente competente);
- Tutela del diritto di asilo;
- Possibilità di ricorrere contro decisione avversa in merito alla richiesta di protezione.
- Produzione della documentazione che possa supportare la propria domanda di protezione.

Il servizio di accompagnamento dei beneficiari richiedenti asilo presso gli uffici della Questura sarà funzionale per: la presentazione dell'istanza di protezione, la richiesta e il rilascio del permesso di soggiorno, la compilazione e verbalizzazione del modulo di richiesta di protezione, la notifica della convocazione presso la Commissione territoriale, la notifica dell'esito da parte della Commissione esaminatrice etc.

In ogni circostanza in cui ciò si renda necessario, verrà garantita la presenza di un mediatore linguistico (di lingua uguale o conosciuta dal beneficiario) per fare in modo che le informazioni possano essere date e recepite in modo corretto e che i richiedenti asilo possano esprimere in modo concreto e reale le proprie necessità, ricostruire le proprie vicende passate etc.

Risultati attesi:

¹⁹Aggiungere righe se necessario.

<ul style="list-style-type: none"> - informazione, per tutti i beneficiari del progetto, relativamente allo status di rifugiato; - accompagnamento dei beneficiari che siano convocati, presso la commissione esaminatrice; - facilitazione della comprensione del percorso grazie al sostegno del mediatore; - completamento dei percorsi di richiesta di rifugio/asilo politico per gli aventi diritto.
Costo annuale: € 2.500,00
Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: T1

8.8.2 – Modalità di orientamento e accompagnamento al ricongiungimento familiare
<p>Dopo un primo colloquio iniziale, avviata la conoscenza del beneficiario e accertata la sua provenienza, si cercherà il contatto con altri componenti del nucleo familiare ancora nel paese di origine.</p> <p>Il ricongiungimento potrà avvenire nei seguenti casi:</p> <p>a) non riconosciuto lo status di rifugiato, il beneficiario deve far rientro nel Paese d'origine;</p> <p>b) riconosciuto lo status di rifugiato e rispettati i requisiti previsti dalla normativa vigente, i componenti del nucleo familiare residente all'estero vorranno raggiungere i congiunti residenti sul territorio italiano. Nel caso in cui sia stata espressa la necessità e la volontà di procedere alla richiesta di ricongiungimento familiare e ottenuto lo status di rifugiato, si informerà il beneficiario sull'iter da seguire per presentare la domanda, gli aspetti legali etc. Il beneficiario riceverà quindi assistenza e accompagnamento nell'iter per l'ottenimento del ricongiungimento e sostenuto nel mantenimento dei rapporti con il nucleo di origine, al fine di tutelare e promuovere l'unità familiare.</p>
Risultati attesi:
<ul style="list-style-type: none"> - avvio, per quanti fornissero i recapiti (telefonici, skype o postali), dei contatti con i parenti rimasti nella terra di origine; - avvio delle procedure necessarie per il ricongiungimento familiare (per quanti lo richiedessero); - produzione della documentazione necessaria per la richiesta.
Costo annuale:
Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:

8.8.3 – Modalità di informazione sui programmi di rimpatrio assistito e volontario
<p>Saranno realizzati momenti di formazione, rivolti ai destinatari del progetto, per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la divulgazione delle informazioni sulla possibilità di usufruire di sostegno al rimpatrio e sulle modalità di partecipazione ai relativi programmi; - l'informazione sui diritti e doveri del cittadino straniero connessi alla partecipazione al programma di rimpatrio.
Risultati attesi:
<ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di colloqui individuali, per ciascun ospite, per l'informazione inerente programmi di rimpatrio assistito e volontario; - realizzazione di almeno 2 incontri di gruppo per l'informazione inerente programmi di rimpatrio assistito e volontario.
Costo annuale:
Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:

8.9 – TUTELA PSICO-SOCIO-SANITARIA

8.9.1 – Modalità di supporto psico-socio-sanitario di base
<p>Il primo passo da compiere per fare in modo che le azioni di tutela a favore dei beneficiari possano essere efficaci, è informare. Dunque i beneficiari verranno informati su cosa sia il Servizio Sanitario e sul perché sia utile farne parte, quali siano le agevolazioni e i servizi erogati. Concretamente poi, attraverso l'attivazione delle risorse territoriali mediante la stipula di protocolli di intesa con le Asl, sarà possibile rendere accessibili i servizi ai beneficiari, garantendo anche la presenza di un mediatore linguistico oltre al servizio di accompagnamento. In seguito al rilascio del permesso di soggiorno, del codice fiscale e dell'autocertificazione del domicilio sarà quindi possibile richiedere l'iscrizione dei beneficiari al SSN, valida per la durata del permesso di soggiorno e anche nelle fasi della richiesta del</p>

rinnovo dello stesso. In seguito sarà possibile scegliere il medico di base al quale rivolgersi in caso di necessità e godere della esenzione del ticket. La stipula dei protocolli di intesa sarà atta anche a garantire la tutela psicologica attraverso l'accesso a servizi territoriali che si aggiungerà eventualmente alla consulenza psicologica a cura di personale qualificato con esperienza nel settore preso in considerazione dal bando, messo a disposizione dai soggetti gestori del progetto.

L'equipe impiegata nel progetto, in raccordo con i mediatori interculturali e linguistici, avrà il compito di mediare e favorire la collaborazione con le parti che parteciperanno ai percorsi di supporto e tutela, per fare in modo che il lavoro in sinergia possa garantire ai beneficiari la giusta protezione, assistenza e presa in carico.

Il collocamento nella struttura rappresenta non solo una misura di tutela di base, bensì il ricorso ad un intervento complesso ed articolato, che costituisce il presupposto, la garanzia ed il momento d'avvio di qualsiasi possibile percorso di positivo inserimento nel contesto sociale. Dunque l'accoglienza costituisce la prima risposta alle sofferenze legate al percorso migratorio e, soprattutto, la risposta alla comprensibile condizione di confusione in ordine alle aspettative di cui rifugiati/richiedenti asilo sono portatori al momento dell'arrivo ed in ordine alle opportunità effettivamente disponibili per realizzarle. Una risposta che consiste nell'individuazione di percorsi di inserimento praticabili e sostenibili. Il beneficiario, al suo arrivo nel Centro, incontrerà uno degli operatori d'accoglienza e il mediatore culturale per un primo colloquio, mirante soprattutto a rasserenare la persona, metterla a suo agio, farle percepire un clima di ascolto ed accoglienza, in cui sperimentare fiducia. Nella prima settimana, i colloqui (informali, adattati alle condizioni ed alle esigenze del beneficiario, attenti anche alle particolarità di tradizioni culturali e di genere), aiuteranno a raccogliere tutti gli elementi utili a: verificare la condizione psicologica del beneficiario; raccogliere informazioni sulla sua identità, percorso migratorio; verificare l'eventuale timore di persecuzioni nel Paese di origine (per valutare, eventualmente, la richiesta di protezione internazionale); raccogliere informazioni sulle sue aspettative e competenze; informarlo ed orientarlo correttamente riguardo ai suoi diritti e doveri, con particolare riferimento alle possibilità di integrazione in Italia, di avanzare domanda di protezione internazionale o protezione sociale; informare correttamente e compiutamente il beneficiario, in merito alla possibilità del rimpatrio assistito (laddove ve ne sia l'opportunità).

Per quanto riguarda l'aspetto sanitario, in attesa dell'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale, si verificherà l'opportunità di sottoporre il beneficiario ad una visita medica di controllo che ne accerti le condizioni di salute.

Essa verrà effettuata da un medico di base, individuato prima dell'avvio del presente progetto, al fine di individuare eventuali problematiche sanitarie su cui intervenire nell'immediato. Si attiverà il servizio ospedaliero nei casi di grave compromissione dello stato di salute dell'ospite, che richiedano appunto interventi specialistici. In seguito, avviate le procedure per ottenere il permesso di soggiorno, si procederà contemporaneamente all'iscrizione al SSN.

Ci si avvarrà della collaborazione di Strutture ed Enti qualificati. A tal fine si intende coinvolgere ed integrare tra loro le professionalità che questi rappresentano in modo da offrire ai destinatari un servizio efficace e complesso, che possa rispondere a pieno all'esigenze del target di riferimento.

Ci si servirà particolarmente della collaborazione della psicologa, conferita dall'Ente gestore, che offrirà:

- la consulenza psicologica e sociale
- la consulenza ed assistenza sanitaria e psico-sociale.

La competenza di professionista con esperienza nell'ambito del progetto, atta all'assistenza sanitaria e al sostegno sociale e psicologico dell'individuo è fondamentale non solo come valore aggiunto ma più propriamente come cardine stesso delle attività di protezione e assistenza, che costituiscono gli obiettivi finali dell'intervento.

Risultati attesi:

- definizione di un percorso di tutela socio sanitaria (inserito all'interno del PTI), per tutti i beneficiari;

Costo annuale:

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:

8.9.2 – Modalità di intervento per la presa in carico psico-socio-sanitaria specialistica di beneficiari con particolari esigenze specifiche, con indicazione delle procedure da seguire per l'attivazione delle prestazioni terapeutiche e riabilitative

Nel caso in cui dovessero presentarsi casi con particolari esigenze specifiche e che richiedono

<p>l'attivazione di prestazioni terapeutiche e riabilitative, verranno utilizzati servizi specifici presenti sul territorio (CSM, Consulteri etc.) Si agirà in modo da attivare una tempestiva individuazione delle esigenze specifiche da parte delle risorse interne all'ente gestore e, nella eventualità non vi fossero strumenti idonei per rispondere a tali esigenze. si procederà a contattare i servizi territoriali.</p>
<p>Risultati attesi: Corretta attivazione delle procedure individuate, misurabili attraverso la registrazione dei casi e delle richieste.</p>
<p>Costo annuale:</p>
<p>Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:</p>

<p>8.9.3 – Procedure di intervento nel caso del sopravvenire di situazioni emergenziali</p>
<p>Le eventuali situazioni emergenziali saranno trattate e affrontate utilizzando i servizi territoriali (118. Pronto Soccorso, Guardie Mediche etc)</p>
<p>Risultati attesi: - Coinvolgimento tempestivo e specifico delle risorse territoriali adibite alla presa in carico di situazioni emergenziali per garantire la tutela della salute, il benessere psicofisico e la risoluzione di casi di particolare importanza e che richiedono interventi diversi da quelli erogabili dagli operatori del progetto.</p>

<p>8.9.4 – Rappresentazione della rete territoriale di riferimento²⁰</p>		
<p>Ente/Struttura/Professionista</p>	<p>Attività/Servizio</p>	<p>Modalità di collaborazione</p>
<p>ASP</p>	<p>Servizi di base e specialistici</p>	<p>Protocollo d'intesa</p>
<p>Farmacia</p>	<p>Fornitura materiale medicamentoso, farmaci da banco etc.</p>	<p>Protocollo d'intesa</p>

<p>8.9.5 –Procedure per la realizzazione di programmi di supporto e di riabilitazione in raccordo con la struttura sanitaria locale preposta(<i>da compilare solo nel caso di progetto di accoglienza integrata riservato a richiedenti/titolari di protezione internazionale o umanitaria con <u>disagio mentale o psicologico</u></i>)</p>
<p>Risultati attesi:</p>
<p>Costo annuale:</p>
<p>Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:</p>

<p>8.9.6 –Procedure per l'eventuale presa in carico diretta presso le proprie strutture residenziali da parte del dipartimento di salute mentale(<i>da compilare solo nel caso di progetto di accoglienza integrata riservato a richiedenti/titolari di protezione internazionale o umanitaria con <u>disagio mentale o psicologico</u></i>)</p>
<p>Risultati attesi:</p>
<p>Costo annuale:</p>

²⁰Aggiungere righe se necessario.

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:

8.9.7 – Procedure per la realizzazione di programmi di supporto e di riabilitazione in raccordo con la struttura sanitaria locale preposta*(da compilare solo nel caso di progetto di accoglienza integrata riservato a richiedenti/titolari di protezione internazionale o umanitaria disabili e/o con necessità di assistenza sanitaria, sociale e domiciliare, specialistica e/o prolungata)*

Risultati attesi:

Costo annuale:

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:

8.10 – AGGIORNAMENTO E GESTIONE DELLA BANCA DATI

8.10.1 – Modalità di aggiornamento e gestione della Banca Dati. Descrizione dei mezzi tecnici disponibili necessari al collegamento alla rete informatica gestita dal Servizio Centrale.

Per favorire la conoscenza dello strumento Banca Dati, l'equipe impiegata nel progetto nonché i referenti dell'Ente Locale e del soggetto gestore, parteciperanno ad un incontro formativo e di studio sul "Manuale Operatore Banca Dati" per comprendere la funzione e l'importanza di tale strumento e recepire le informazioni utili al suo utilizzo. L'incontro verrà realizzato nella sala formativa accreditata dalla Regione Calabria (dotata di 23 posti, Lavagna Interattiva Multimediale etc), messa a disposizione dal soggetto gestore del progetto. La Banca Dati sarà gestita e aggiornata dal Referente dell'Ente Locale, dal Coordinatore Amministrativo del progetto, che utilizzeranno mezzi tecnici (sala informatica completa con 12 postazioni e collegamento internet ADSL) messi a disposizione dal soggetto attuatore del progetto.

Nello specifico, dovranno:

- registrare ingressi ed uscite dei minori beneficiari, entro tre giorni lavorativi dall'ingresso e dalla uscita;
- inserire informazioni su servizi e corsi erogati dal progetto;
- aggiornare dati relativi ai beneficiari entro cinque giorni lavorativi dagli avvenuti cambiamenti delle informazioni;
- richiedere le proroghe dell'accoglienza;
- inserire e aggiornare i dati relativi alle strutture alloggiative del progetto entro cinque giorni lavorativi, inviando al Servizio Centrale, in caso di variazione delle strutture medesime, il nuovo allegato B1;
- aggiornare la sezione relativa agli operatori entro cinque giorni lavorativi dagli avvenuti relativi cambiamenti.

Mezzi tecnici disponibili:

- computer con collegamento ADSL alla rete internet;
- LIM (lavagna interattiva multimediale);
- lavagna cancellabile e a fogli mobili;
- lavagna luminosa;
- videoproiettore.

Risultati attesi:

- realizzazione di 1 incontro formativo sul "Manuale Operatore Sociale, Visitatore Banca Dati";
- rispetto di tutte le procedure ed adempimenti indicati dal Manuale.

Costo annuale: € 12.708,00

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: P7

9. EQUIPE MULTIDISCIPLINARE

9.1 - Numero totale degli operatori del progetto

5

9.2 – Per ciascun operatore dell'équipe esplicitare il nome, l'ente di appartenenza, il titolo professionale, la formazione conseguita, gli anni di esperienza nel settore dell'asilo/immigrazione, le ore settimanali di lavoro sul progetto, il tipo di contratto, il costo annuale individuale²¹e voce di budget

Nome	Ente	Formazione/ Titolo	Anni esperienza	Ore/settimana - Contratto	Ruolo nell'équipe	Costo annuale ²² e voce di budget ²³
Saraceno Francesco	Fondazione Città Solidale Onlus	Educatore Professionale	2	38 h	Operatore di accoglienza	€ 14.000,00
Napolitano Simone	Fondazione Città Solidale Onlus	Psicologo	2	38 h	Operatore di accoglienza	€ 14.000,00
Mercurio Gregorio	Fondazione Città Solidale Onlus	Psicologo	3	38 h	Operatore di accoglienza	€ 14.000,00
Cacciola Gregorio	Fondazione Città Solidale Onlus	Sociologo	3	38 h	Operatore di accoglienza	€ 14.000,00
Messina Innocenzo	Fondazione Città Solidale onlus	Psicologo	3	38 h	Operatore di accoglienza	€ 14.000,00

9.3 – Per ciascuna figura professionale esterna all'équipe, di cui al punto precedente, esplicitare il nome, l'ente di appartenenza, il titolo professionale, la formazione conseguita, gli anni di esperienza nel settore dell'asilo/immigrazione, il ruolo nel progetto, il costo annuale individuale²⁴ e la voce di budget

Nome	Ente	Formazione/ Titolo	Anni esperienza	Ruolo nel progetto	Costo annuale ²⁵ e voce di budget ²⁶
Khairi Mejri	Fondazione Città Solidale onlus	Mediatore linguistico culturale	4	Mediatore linguistico culturale	€ 5.000,00
Procopio Ornella	Fondazione Città Solidale onlus	Psicologa	3	Psicologa	€ 5.000,00
Quirino Maria	Fondazione Città Solidale onlus	Assistente Sociale	3	Assistente Sociale	€ 5.000,00
Falvo Maria Rosa	Fondazione Città Solidale onlus	Assistente Sociale	7	Assistente Sociale	€ 5.000,00
Pirró Flavio	Fondazione Città Solidale onlus	Laurea in giurisprudenza	2	Consulente legale	€ 5.000,00

²¹Aggiungere righe se necessario.²²Inserire il costo anche se pari a 0,00 euro.²³ Esempio: P3, P5, T1, T2, etc.²⁴Aggiungere righe se necessario.²⁵Inserire il costo anche se pari a 0,00 euro²⁶ Esempio: P3, P5, T1, T2, etc.

Bongarzone Antonella	Fondazione Città Solidale onlus	Psicologa		Orientamento lavorativo	€ 5.000,00
----------------------	---------------------------------	-----------	--	-------------------------	------------

9.4 - Modalità di organizzazione del lavoro e di gestione dell'équipe (programmazione e coordinamento; riunioni periodiche e loro cadenza; momenti di verifica e di valutazione del lavoro, etc)

L'équipe parteciperà a incontri formativi (almeno 3 incontri) precedenti l'inizio delle attività di accoglienza. Gli incontri prevedranno:

- Analisi dei contenuti del progetto;
- Analisi degli strumenti da utilizzare (registri, Banca Dati, Regolamenti da sottoporre ai beneficiari, contratto etc);
- Analisi delle procedure caratterizzanti lo Sprar in termini di accoglienze, trasferimenti, revoca di accoglienza, richiesta di proroga etc;
- Analisi delle condizioni minime materiali e di servizio, da garantire ai beneficiari.

Successivamente si procederà con la programmazione annuale delle attività; queste verranno verificate quadrimestralmente durante incontri che prevedranno l'analisi degli obiettivi, degli strumenti utilizzati per raggiungerli, dei risultati attesi e di quelli ottenuti. In tali occasioni si procederà anche alla verifica dei PTI.

L'équipe effettuerà 1 riunione a settimana, per l'aggiornamento e lo scambio tra gli operatori etc.

Al fine di garantire un corretto utilizzo degli strumenti, delle risorse umane e professionali e di analizzare le modalità operative degli operatori, verrà garantito un percorso di supervisione monoprofessionale condotto da un educatore professionale abilitato. L'équipe, al fine di rielaborare le esperienze e le emozioni connesse al lavoro sociale, intraprenderà un percorso di supervisione psicologica che prevedrà 1 incontro al mese con uno psicologo.

9.5 - Modalità di raccordo tra ente locale e ente/i attuatore/i (figure professionali di riferimento, incontri periodici, etc.)

Il Referente dell'ente locale (Assistente Sociale) ed il Responsabile del progetto per l'ente attuatore nonché il coordinatore dell'équipe, effettueranno incontri di aggiornamento ogni 15 giorni. Il Referente dell'ente locale sarà inoltre presente 1 volta al mese all'interno delle strutture di accoglienza al fine di integrare la propria funzione e ruolo a quelle dell'équipe ma anche per permettere uno scambio con i beneficiari.

9.6 - Modalità di aggiornamento e formazione degli operatori, sia interni all'équipe che esterni

L'équipe usufruirà di occasioni formative inerenti i diritti dei rifugiati/ricipienti asilo o protezione internazionale garantiti dalla normativa nazionale; la legislazione inerente lo status di rifugiato e richiedente asilo; la normativa comunitaria e nazionale in materia di immigrazione; Lavoro ed immigrazione. Inoltre gli operatori parteciperanno ad incontri formativi offerti dal territorio (convegni, tavole rotonde); incontri di formazione interni all'Ente gestore. Sarà realizzato 1 incontro al mese con lezioni frontali e supporto di strumenti multimediali.

Risultati attesi:

- realizzazione di almeno 6 incontri di formazione nell'arco dell'anno;
- partecipazione ad iniziative pubbliche.

Costo annuale:

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:

9.7 - Modalità attraverso le quali viene svolta l'attività di supervisione esterna psicologica dell'équipe (individuale e/o collettiva)

La supervisione è un percorso in cui si prende coscienza dei problemi presenti sia in ambito relazionale con l'utente, sia con l'organizzazione presso cui si è inseriti.

La supervisione permette di riflettere su come intervenire, promuovendo un certo grado di autonomia presso gli operatori per mantenere un adeguato livello motivazionale.

Gli incontri, di 2 ore ciascuno, avranno cadenza mensile. Il supervisore, esterno all'équipe e con

esperienza in merito, sarà a disposizione degli operatori che eventualmente chiederanno di poter intraprendere un percorso di supervisione individuale.

Risultati attesi:

- realizzazione di 10 incontri di supervisione psicologica di gruppo;
- realizzazione di almeno 6 incontri di supervisione individuale.

Costo annuale:

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:

9.8 – Modalità dell'équipe di far fronte a situazioni emergenziali

Gli operatori potrebbero evidenziare la complessità delle situazioni sottese alla predisposizione di opportunità di integrazione sociale per i propri utenti, necessità di maggiore riconoscimento delle figure che operano nell'ambito dei servizi di accoglienza e di inclusione sociale a favore dei beneficiari del progetto; nel caso in cui tali complessità dovessero verificarsi e tradursi in "burnout", saranno prontamente attivate le risorse sia interne (messe a disposizione dall'Ente gestore) sia esterne (territoriali) e percorsi psicologici individuali.

Risultati attesi:

- attivazione di risorse interne ed esterne, nell'eventualità si verificassero situazioni emergenziali.

9.9– Nel caso di coinvolgimento di personale volontario, esplicitarne le modalità di inserimento nel progetto e di formazione, e le mansioni svolte

Saranno coinvolti volontari che offriranno il proprio servizio a sostegno delle attività realizzate dall'équipe e dunque, di conseguenza, a favore dei beneficiari. Nello specifico:

- Affiancamento nelle attività di ufficio;
- Segretariato sociale;
- Attività di alfabetizzazione nella lingua italiana;
- Realizzazione di laboratori manuali;
- Attività culturali.

La formazione per i volontari verterà su:

- Presentazione del progetto SPRAR;
- Presentazione delle problematiche legate alla condizione di richiedenti/titolari protezione internazionale, rifugiato etc;
- Modalità di approccio con utenza beneficiaria del progetto.

Risultati attesi:

- coinvolgimento di almeno n°3 volontari
- realizzazione percorso formativo per volontari.

10. STRUTTURE DI ACCOGLIENZA (compilare la scheda allegato B 1)

10.1 - Modalità con cui viene presentato e spiegato il regolamento e il contratto di accoglienza (luogo, presenza operatori, in quali lingue sono tradotti, etc.)

Al momento dell'accoglienza, nella struttura e alla presenza dell'operatore e del mediatore linguistico culturale ed interculturale, saranno presentati all'ospite il **regolamento** della struttura e il **contratto di accoglienza**; entrambi saranno tradotti in 3 lingue (inglese, francese, arabo).

Il regolamento relativo al funzionamento della struttura sarà scritto e tradotto in più lingue. Tali regole contemplano disposizioni che possono facilitare la convivenza, la partecipazione alla gestione del centro, la permanenza nel progetto territoriale e anche le condizioni per le quali può essere previsto l'allontanamento. Al beneficiario che accede alla struttura, il regolamento sarà presentato con l'ausilio di un mediatore interculturale. L'intervento dei mediatori si rileva necessario anche nei casi in cui i beneficiari contestino i contenuti del regolamento o li contrastino con eventuali comportamenti di avversione.

Il Contratto di Accoglienza contiene gli estremi dell'impegno dell'ente locale e dell'ente gestore, di accoglierlo ed erogare una serie di servizi:

- accoglienza diurna e notturna;
- vitto;
- pocket money;
- fornitura di biancheria e kit igiene personale;
- servizi di orientamento e accompagnamento ai servizi presenti sul territorio (sanità, istruzione formazione professionale).
- corsi di alfabetizzazione
- inserimento scolastico nelle scuole del territorio
- orientamento legale, segretariato sociale, mediazione sociale e interculturale, sostegno nella ricerca di vitto e alloggio, sostegno psicologico.

Anche l'ospite assume alcuni impegni quali:

- rispetto del regolamento interno della struttura che lo accoglie;
- frequenza costante di corsi di alfabetizzazione interni alla struttura e dei percorsi scolastici attivati sul territorio, secondo le indicazioni dei responsabili della struttura di accoglienza;
- rispetto dei contenuti del PTI, concordato con gli operatori al momento dell'ingresso;
- dimissioni entro e non oltre il termine di validità del contratto (indicato nell'apposito spazio del contratto) nel rispetto delle linee guida previste dal decreto per la ripartizione del fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo. Nel caso di rifiuto dell'ospite di lasciare la struttura, l'ente locale potrà avvalersi dell'ausilio della forza pubblica per ottenere quanto precedentemente concordato).

Il contratto sarà sottoscritto dal beneficiario.

Ai beneficiari verrà presentata anche sinteticamente la Costituzione Italiana ed i diritti e doveri dei cittadini che in essa sono definiti.

11. RACCOLTA, ARCHIVIAZIONE E GESTIONE DATI

12.1 - Modalità di applicazione delle norme sulla privacy (*raccolta, trattamento e conservazione dei dati personali*)

Le cartelle degli ospiti, contenenti dati personali, documenti e tutto ciò che costituisce l'insieme dei dati sensibili, saranno gestite e custodite dal personale del progetto che sarà l'unico autorizzato all'accesso e alla consultazione. Le cartelle saranno archiviate in appositi spazi opportunamente custoditi. Sarà fatta sottoscrivere ai beneficiari una scheda con il regolamento della privacy e del trattamento dati sensibili. Saranno quindi rispettate tutte le disposizioni del D.Lgs n° 196/2003.

11.2 -Modalità di raccolta e archiviazione della documentazione del progetto

La documentazione prodotta durante la permanenza dei beneficiari presso lo SPRAR sarà accuratamente compilata, raccolta e archiviata. Nello specifico la documentazione utilizzata sarà:

- un Regolamento interno che ne determina il funzionamento anche nella quotidianità;
- un Documento di agibilità della struttura da parte della ASL (da esporre all'interno della struttura);
- una Dieta alimentare strutturata dagli esperti della ASL e adeguata al tipo di utenza accolta (da esporre all'interno della struttura);
- l'Elenco e la Documentazione degli ospiti presenti;
- l'Elenco delle figure professionali con allegato relativo curriculum vitae e libretto sanitario;
- la Certificazione degli impianti a norma;
- la Modulistica interna (dai moduli presenze dei minori, alla modulistica per le uscite, ecc...);
- il PTI;
- gli Strumenti di monitoraggio e valutazione della struttura (Diario giornaliero, riunioni d'equipe e supervisione).

Gestione delle pratiche e della documentazione relativa al minore:

Per ciascun ospite accolto, si prevede la creazione di una cartella comprendente:

- Documentazione dell'ospite da richiedere al momento del suo inserimento nella struttura (documentazione amministrativa, sociale, sanitaria, ecc.);

- Modulo per la presa in carico (comprensivo di date di ammissione e dimissione, referenti, dati personali ecc.);
- Inserimenti in pronta accoglienza;
- Ammissioni (come avviene e in quali tempi);
- Dimissioni (come avviene e in quali tempi);
- Scelta del medico di base;
- Visite mediche;
- Iscrizione scolastica (tempi e modalità);
- Eventuali Tirocini formativi;
- Gestione del quotidiano.

La documentazione specifica relativa ai singoli beneficiari sarà archiviata e una eventuale copia sarà consegnata agli organi competenti che ne dovessero fare richiesta.

Data _____

Firma del rappresentante *(di cui al punto 2)*
